



Federazione Impiegati Operai Metallurgici Regionale Toscana

Borgo dei Greci, 3 – 50122 Firenze - tel. 0552700560
e-mail: fimtoscana@gmail.com - fim.toscana@tosc.cgil.it

Sulla scuola e' necessaria una mobilitazione generale

Firenze, 16.05.2015 - La scuola può contribuire a indicare l'uscita dalla crisi.

Siamo di fronte ad una crisi prima di tutto di valori e culturale, oltre che di sistema ed economica e dalla scuola dipende il futuro della nostra Società.

La scuola nel nostro Paese e' stata decisiva nelle fasi di svolta e di crescita dello stesso, nei momenti della ricostruzione economica e democratica post bellica.

La scuola obbligatoria e unificata permise una svolta epocale nel momento in cui cerco' di eliminare disuguaglianze e discriminazioni in un popolo senza adeguata istruzione e cultura.

La profondità della crisi e' determinata anche dalla mancanza di intelligenza critica, dall'arretramento culturale e dall'autonomia delle classi dirigenti sempre più convinte che la soluzione sia un sistema scolastico impostato e strutturato come un'azienda privata.

Non temiamo le novità e siamo certi che la scuola vada riformata, ma nella direzione di offrire alla stessa gli strumenti per creare la struttura pensante, decisionale, libera e democratica del futuro. La scuola dovrà avere la capacità e il compito di contribuire a valorizzare cittadini liberi e autonomi, offrendo loro la possibilità di esprimere le proprie idee in una società sempre più complessa ed "avanzata" che non può però essere solo "tecnologie" e profitto. Dovrà avere il coraggio di creare menti in grado di pensare ed elaborare in maniera critica, al fine di non sostenere modelli conformisti e precostituiti.

Agire sulla scuola in un ottica di riduzione della democrazia e di un modello verticistico, significherebbe tradire lo spirito costituzionale.

È per questi motivi che vanno unificate le lotte contro le inique riforme del lavoro che ledono i diritti dei lavoratori, per il diritto alla pensione e per una scuola pubblica e democratica.

Un sano conflitto democratico ed ordinato sta alla base della nostra democrazia, come Fiom non faremo mancare il nostro Contributo valutando tutte le forme di mobilitazione necessarie, compreso la raccolta di firme per eventuali referendum abrogativi contro leggi ingiuste che stanno portando indietro nel tempo il nostro Paese.

Massimo Braccini, Segretario generale Fiom-Cgil Toscana